



Al Ministro della Salute

Roma, 11 DIC 2018

PROT 53 | CONU | GG | DIC 2018

Gentile Presidente,

sono contenta di poter essere idealmente oggi con Voi attraverso questo mio messaggio.

Prima di ogni altra cosa, mi preme farVi giungere il mio apprezzamento per l'impegno e le energie che investite quotidianamente nel delicato settore della salute femminile: la Vostra Fondazione rappresenta un modello innovativo di attenzione alla salute delle donne, considerata nelle diverse fasi che caratterizzano la loro vita, in tutte le fasce di età, con il duplice obiettivo, da un lato, di promuovere una cultura della salute di genere a livello istituzionale, sanitario-assistenziale, scientifico-accademico e sociale, dall'altro, di garantire alle donne il diritto alla salute secondo principi di equità e pari opportunità.

E' innegabile che la fisiologia degli uomini e delle donne sia diversa e che tale diversità influisca sul modo in cui le patologie vengono diagnosticate, si sviluppano, vengono curate e affrontate dal paziente.

Per questo deve essere un dovere per chi opera nel campo della salute saper cogliere questi aspetti e cercare soluzioni che tengano conto delle caratteristiche della persona e che siano rispettose delle stesse.

Anche grazie ai "Bollini Rosa", lo specifico riconoscimento a quelle strutture del Servizio Sanitario Nazionale in possesso dei requisiti che privilegiano la

prospettiva di genere all'interno dell'erogazione delle cure e dell'attività di ricerca, ciò diventa possibile.

Quest'anno, in particolare, Onda ha voluto porre una speciale attenzione alla Sclerosi Multipla (SM), una delle malattie neurologiche più comuni, una malattia cronica, spesso progressivamente invalidante, per la quale è confermato che, su scala globale, le donne si ammalano più del doppio degli uomini: fattori genetici, ormonali e ambientali sono i responsabili di queste differenze.

I malati di SM in Italia sono circa 68 mila, per un totale di circa 1800 nuovi casi ogni anno. Considerando poi che la sclerosi multipla rappresenta la prima causa di disabilità neurologica nella popolazione giovanile, è facile capire come la SM sia malattia capace di toccare da vicino sempre più donne e sempre più giovani.

Per questo lo strumento dei "Bollini rosa" diventa importante per diffondere e implementare i modelli che garantiscono la dovuta attenzione ai bisogni delle donne ricoverate in ospedale, alle loro necessità di cura specifiche e all'appropriatezza delle prestazioni loro rivolte. Premiare le best practice degli ospedali con i Bollini Rosa significa valorizzare le migliori esperienze e dare un forte segnale di fiducia sia alle pazienti, che possono verificare quanto si sta facendo per migliorare i servizi destinati a loro, sia agli operatori e alle operatrici che hanno dedicato energie e competenze per dare valore e qualità alle loro prestazioni.

Buon lavoro a tutti!

Giulia Grillo

